



**GruppoAbele**

**Bilancio  
sociale2022**



## Nota metodologica

Il presente Bilancio sociale è stato redatto secondo le linee-guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 emanato nell'ambito delle disposizioni contenute nella riforma degli enti del Terzo settore.

Alla realizzazione del Bilancio sociale contribuiscono tutte le attività della Fondazione: oltre agli uffici amministrativi, vengono coinvolte le attività d'accoglienza che forniscono i dati utili al rendiconto delle attività svolte durante l'anno d'esercizio.

Tali dati sono sia quantitativi che qualitativi. La bozza del Bilancio sociale viene discussa e approvata dal Consiglio di Amministrazione. Il documento finale viene reso pubblico sul sito della Fondazione entro il 30 giugno 2023.

*Dedichiamo questo Bilancio sociale alla memoria di Margherita Mauri, mancata nel luglio 2022. Margherita ha accompagnato la storia del Gruppo Abele per quarant'anni con generoso e appassionato impegno.*

**REALIZZAZIONE  
GRAFICA:**  
Andrea Balconi  
andreabalconi.it

**FOTOGRAFIE:**  
Carlotta Bartolucci,  
Piero Ferrante e  
Toni Castellano

**FONDAZIONE  
GRUPPO ABELE ONLUS,**  
C.F. 80089730016,  
P.IVA 02119660013,

**SEDE LEGALE**  
Corso Trapani 95,  
10141 Torino,  
Tel. 011 3841066

Introduzione	4
Chi siamo	6
Dove siamo	8
Cosa fa il Gruppo Abele per...	9
Per le persone con problemi di dipendenza	10
Per la lotta alla povertà	14
Per le persone vittime di tratta, violenze e discriminazioni	18
Per le persone di origine straniera	22
Per bambini, giovani e famiglie	26
Per la cooperazione internazionale	30
Per la cultura	33
Hanno finanziato i nostri progetti	36
Situazione patrimoniale e posizione finanziaria	38
Conto economico	39
Struttura, governo e amministrazione	40
Organigramma	41
Persone che operano per la Fondazione	42
Comunicazione e Raccolta Fondi	44

## Sommario

## Introduzione

*Ricorderemo il 2022 come l'anno in cui pensavamo di essere usciti dalla pandemia ed è scoppiata la guerra in Ucraina. Un evento che ha inciso profondamente sia dal punto di vista umano che economico e morale su tutti noi. Il Gruppo Abele, oltre a condannare con forza e ostinazione il ricorso alla violenza come strumento per dirimere i conflitti tra singoli, gruppi e nazioni, si è attivamente impegnato nello stimolare una riflessione pubblica e percorsi di educazione nelle scuole. Ha inoltre esteso la sua accoglienza a famiglie provenienti dall'Ucraina e da altri Paesi in guerra come l'Afghanistan, attraverso corridoi umanitari.*

*La pace si costruisce giorno per giorno e le attività che trovate sintetizzate in questo Bilancio sociale, nelle accoglienze, nei percorsi di prevenzione rivolti alle famiglie, nel farsi carico della povertà crescente e dello smarrimento delle giovani generazioni sono il nostro contributo. Il 2022 è stato dunque un anno di lavoro intenso per costruire speranza e comunità intorno a noi e per includere le persone più fragili. Parallelamente, ha visto l'avvio di processi di forte cambiamento nella nostra organizzazione.*

*Siamo diventati Fondazione per rispondere alla nuova normativa sugli enti del Terzo settore e stiamo concludendo la trasformazione in Imprese sociali delle nostre attività con risvolti anche commerciali. Ma non abbiamo voluto che fosse un cambiamento solo formale. Dopo 57 anni di attività, incontri con le persone e le loro storie, generazioni di operatori e volontari, di cambiamenti sociali, culturali, economici che abbiamo sempre cercato di leggere dal punto di vista di chi fa più fatica, abbiamo sentito il bisogno di costruire e aggiornare in maniera condivisa letture, azioni e prospettive di lavoro della nostra comunità. Abbiamo sentito l'esigenza di ripartire dalla Strada, l'indicatore direzionale del nostro lavoro. Strada che significa ascolto delle persone che si affacciano alle nostre attività di accoglienza, che incontriamo nelle scuole, nei momenti di formazione, nelle iniziative culturali; significa analisi dei bisogni che ascoltiamo e dei contesti in cui operiamo. Dalla Strada alla Parola, all'impegno culturale, alla costruzione di strategie per comunicare, formare e informare su quanto conosciamo della realtà e delle sue urgenze. E infine dalla Parola all'Azione per tradurre in proposte operative e politiche le letture condivise. Un percorso impegnativo ma necessario per riscrivere ciò che ci tiene insieme, per diventare più Gruppo e per rendere sempre più evidente a tutti coloro con cui ci confrontiamo nelle reti, nei progetti, nell'operare quotidiano, le nostre scelte fondamentali. Buona lettura.*

Lucia Bianco  
Vice-presidente Gruppo Abele Onlus



## Chi siamo

Il Gruppo Abele è una Onlus fondata a Torino da Luigi Ciotti nel 1965.

Il nostro percorso è partito dall'accoglienza di giovani emarginati e con problemi di dipendenza, per poi estendersi a numerosi altri ambiti: tratta e sfruttamento, Hiv/Aids, carceri, discriminazioni, migrazioni, famiglie, nuove povertà.

Da sempre affianchiamo, all'aiuto concreto per le persone fragili, l'impegno culturale per comprendere e affrontare le cause delle fragilità. Inoltre un impegno politico di denuncia delle ingiustizie sociali e promozione dei diritti.

## Missione

Vogliamo accompagnare le persone in difficoltà, che ogni giorno incontriamo nei nostri servizi di accoglienza, verso un futuro vissuto in dignità e autonomia.

Vogliamo costruire strumenti di lettura del presente, cioè trasformare in patrimonio condiviso le informazioni e intuizioni che ogni giorno ci offre la strada.

Vogliamo che dall'impegno per migliorare la vita dei singoli nascano proposte utili a migliorare la vita di tutti.

Desideriamo stare nella complessità, per decifrarne gli stimoli e la ricchezza. Evitare le semplificazioni che etichettano le persone e cristallizzano i problemi.

*Aspiriamo a cambiare il mondo, senza smettere di cambiare noi.*

## Attività statutarie

Il Gruppo Abele opera senza fini di lucro nel campo del disagio personale e sociale accogliendo persone che per ragioni diverse si trovano in condizioni di vulnerabilità: con problemi di dipendenza da sostanze o comportamenti, affette da Hiv/Aids, con percorsi migratori difficili, vittime di tratta e sfruttamento, vittime di reati o discriminazioni, uomini e donne senza dimora, famiglie in grave difficoltà economica, giovani in situazione di malessere.

La Fondazione, attraverso azioni di sensibilizzazione, ricerca, formazione e informazione, promuove la giustizia sociale e la tutela dei diritti civili.

E si impegna affinché le istituzioni adottino politiche volte a combattere l'emarginazione per favorire il benessere dei singoli e l'inclusione.

—“—

*Vogliamo che dall'impegno per migliorare la vita dei singoli nascano proposte utili a migliorare la vita di tutti.*

—”—



## Dove siamo

La sede centrale della Fondazione, chiamata Fabbrica delle "e" in omaggio alla storia dello stabile - appunto una ex fabbrica - è in corso Trapani 91/b.

Qui si trovano gli uffici amministrativi, la biblioteca, l'archivio storico, le attività culturali, lo sportello di primo ascolto e le sale conferenze.

In via Sestriere 34 ha sede inoltre il Centro commensale Binaria.

A Torino siamo presenti anche nel quartiere Barriera di Milano, in un edificio all'angolo fra via Leoncavallo e via Pacini. Qui si trovano i servizi di bassa soglia: la Casa di ospitalità notturna, la Drop House e le attività di accoglienza per persone con problemi di dipendenza.

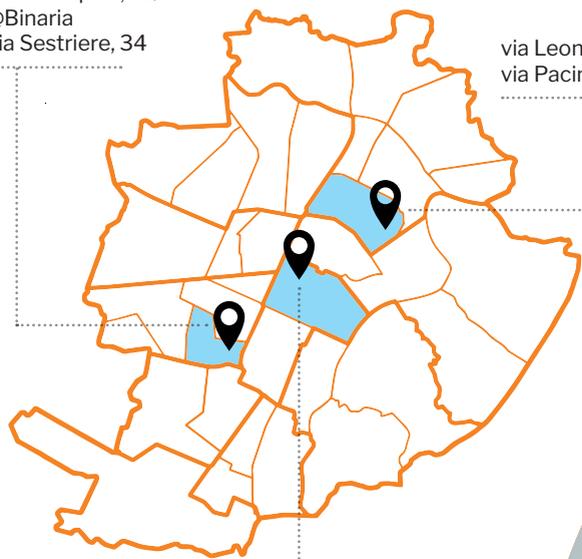
In via delle Orfane 15 hanno sede un co-housing per ragazze e ragazzi e il centro diurno per giovani ritirati sociali. Le comunità e le case alloggio sono situate tutte nella provincia di Torino.

Dal 1983 siamo presenti in Costa D'Avorio con la Communauté Abel, un progetto di cooperazione internazionale di taglio soprattutto educativo e di prevenzione del disagio sociale.

@Fabbrica  
corso Trapani, 91/b  
@Binaria  
via Sestriere, 34

## Torino

via Leoncavallo, 27  
via Pacini, 18



via delle Orfane, 15



## Cosa fa il Gruppo Abele per...



# Per le persone con problemi di dipendenza

Fin dalle sue origini il Gruppo Abele ha scelto di stare al fianco delle persone con problemi di dipendenza. Da quando, nella Torino degli anni Sessanta e Settanta, alcol e droghe si diffondevano nelle periferie operaie e non solo. Un impegno concreto a fianco delle persone e delle loro famiglie, ma anche culturale, di prevenzione e di azione politica. Con il mutare dei tempi *nuove sostanze* psicoattive, illegali e non, hanno agito sulla società creando nuove *forme di dipendenza* e *nuovi consumi* problematici, spesso anche tra i giovani e giovanissimi. L'abbassamento dei costi e la facilità di reperimento di alcune sostanze, l'offerta sempre più invasiva di occasioni di gioco d'azzardo, una società competitiva e prestazionale, i ritardi e le reticenze dei governi, oltre a una politica culturale impoverita, sono alcuni dei fattori che spiegano questa evoluzione.

Oggi sono milioni le persone di ogni età, provenienza e appartenenza sociale che a causa di una dipendenza vedono vacillare il proprio diritto alla salute, sia mentale che fisica, con ovvie e più evidenti ripercussioni su chi già vive contesti con svantaggio socio-economico.

Per loro, il Gruppo Abele gestisce un servizio di bassa soglia, punti di ascolto e orientamento in grado di offrire supporto psicologico e accompagnamento ai servizi territoriali e strutture diurne e residenziali anche legate a situazioni di Hiv/Aids. Inoltre, lavoriamo sulla prevenzione con screening gratuiti per malattie sessualmente trasmissibili, attività di informazione sulle sostanze psicoattive, attività educative nelle scuole, proposte formative, operatori, insegnanti e pubblicazioni sia specialistiche che divulgative sul tema.

## Servizi e progetti

**Primo ascolto** > servizio di accoglienza, spazio di ascolto e sostegno psicologico in particolare per problemi di dipendenza

**Cascina Tario** > casa alloggio per persone sieropositive o in Aids con problemi di dipendenza

**Drop in** > servizio in strada per persone senza dimora con dipendenze

**Centro diurno** > accoglienza diurna per persone con problemi cronicizzati di dipendenza inviati dal Ser.D

**Testing night** > screening gratuiti per HIV e IST (all'interno della rete Fast Track City)

Per le persone con problemi di dipendenza





## Progetti speciali

**Querce di Mamre**  
per la prevenzione  
e il contrasto della  
violenza in famiglia

**74 persone  
incontrate**

**Vite in Gioco**  
servizio mobile di ascolto  
dedicato a persone  
con problemi di ludopatia

**156 persone  
incontrate**

## Dalla pandemia sanitaria a quella sociale

Il 2022 è stato il primo anno senza zone rosse, chiusure generalizzate e lockdown duri. Ma la *pandemia sanitaria* ha lasciato posto a una vera e propria *pandemia sociale* che ha acuito situazioni di povertà (economica ma anche relazionale), sofferenza, solitudine e dipendenza. Ci siamo trovati di fronte a un aumento generalizzato del consumo problematico di sostanze. L'onda lunga del Covid ha portato ancora nel 2022 casi di depressione e isolamento: domande implicite d'aiuto cui si è cercata risposta spesso nell'alcol e negli psicofarmaci (anche combinati tra loro).

### Il crack

Tra le sostanze, spia accesa sul crack, il cui consumo è in crescita in maniera trasversale: quella che un tempo era infatti considerata la "droga dei bassifondi", oggi è assunta tanto dalle persone che vivono in strada quanto da giovani e adulti di buona estrazione sociale. L'uso di crack ha aumentato gli episodi di violenza, anche all'interno delle famiglie.

### L'azzardo

In linea con i dati nazionali, sia lo sportello di prima accoglienza che il progetto *Vite in Gioco* hanno registrato un incremento di richieste per problemi con l'azzardo. Gratta-e-vinci, sale slot, scommesse e gioco online espongono le famiglie a sovrindebitamento, con ripercussioni spesso drammatiche non solo in termini economici ma anche relazionali fino a casi di violenza.

### L'impovertimento e la salute

Anche per le tante restrizioni ancora in atto, il 2022 è stato critico per quel che riguarda l'accesso ai servizi sanitari pubblici, il che ha portato, specie in presenza di quadri clinici compromessi, a un peggioramento delle condizioni di salute, pensiamo soprattutto alle persone sieropositive.

### Il diritto alla cura

Alla luce di tutto questo, il 2023 si conforma come un anno in cui, oltre a rafforzare i percorsi di riduzione del danno e dei consumi, ci sarà da intensificare l'interlocuzione con il servizio pubblico, chiedendo che si riattivino processi virtuosi di presa in carico. Serve rimettere al centro dunque il diritto alla cura, sia laddove si connota come risposta ai bisogni immediati, sia in termini di prevenzione.



La povertà non è una voce sulla carta d'identità. Non si nasce poveri per destino e non esistono vite condannate per sempre all'indigenza. A dividere il mondo in ricchi e poveri non è il caso, ma politiche ingiuste e un sistema economico e finanziario che, insieme, perpetuano vecchie disuguaglianze in epoche nuove. Abbiamo perso il conto delle pubblicazioni e degli studi che testimoniano, con la spietata verità dei numeri, la forbice sempre più netta che separa chi ha tutto e chi non ha niente: soldi, diritti, opportunità. Dopo il Covid la situazione è andata peggiorando, con una oligarchia imprenditoriale a mietere profitti e quote sempre più grandi di popolazione globale a raccogliere disperazione.

Neppure avere una casa e un lavoro, oggi, basta per considerarsi al riparo. Il cosiddetto fenomeno dei *working poor*, il lavoro povero che contraddistingue chi, mal retribuito e precario, non riesce ad arrivare a fine mese ed è costretto a privarsi anche del necessario, è drammatica attualità.

Nelle nostre città i margini sociali si stanno estendendo. L'abbiamo visto nel 2020, rivisto nel 2021 e ancora lo scorso anno, con l'aumento progressivo di famiglie, italiane e

straniere, che accedono agli sportelli di prossimità che il Gruppo Abele ha organizzato con la rete Torino Solidale, promossa insieme a Comune di Torino, Arci, Acli, Case del quartiere e altri. Diamo risposta ai bisogni in varie forme: distribuendo pacchi alimentari e beni di prima necessità, accogliendo persone senza dimora e spesso con problemi cronici di dipendenza; orientando le persone in ambito sanitario, abitativo, professionale e legale tramite sportelli di segretariato sociale nei quartieri, mettendo in campo azioni di advocacy e campagne di informazione e comunicazione.



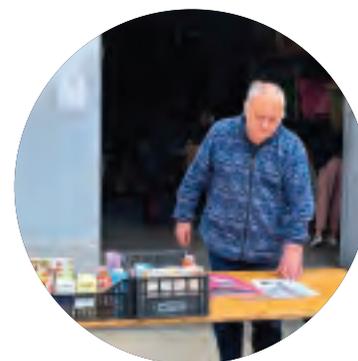
## Servizi e progetti

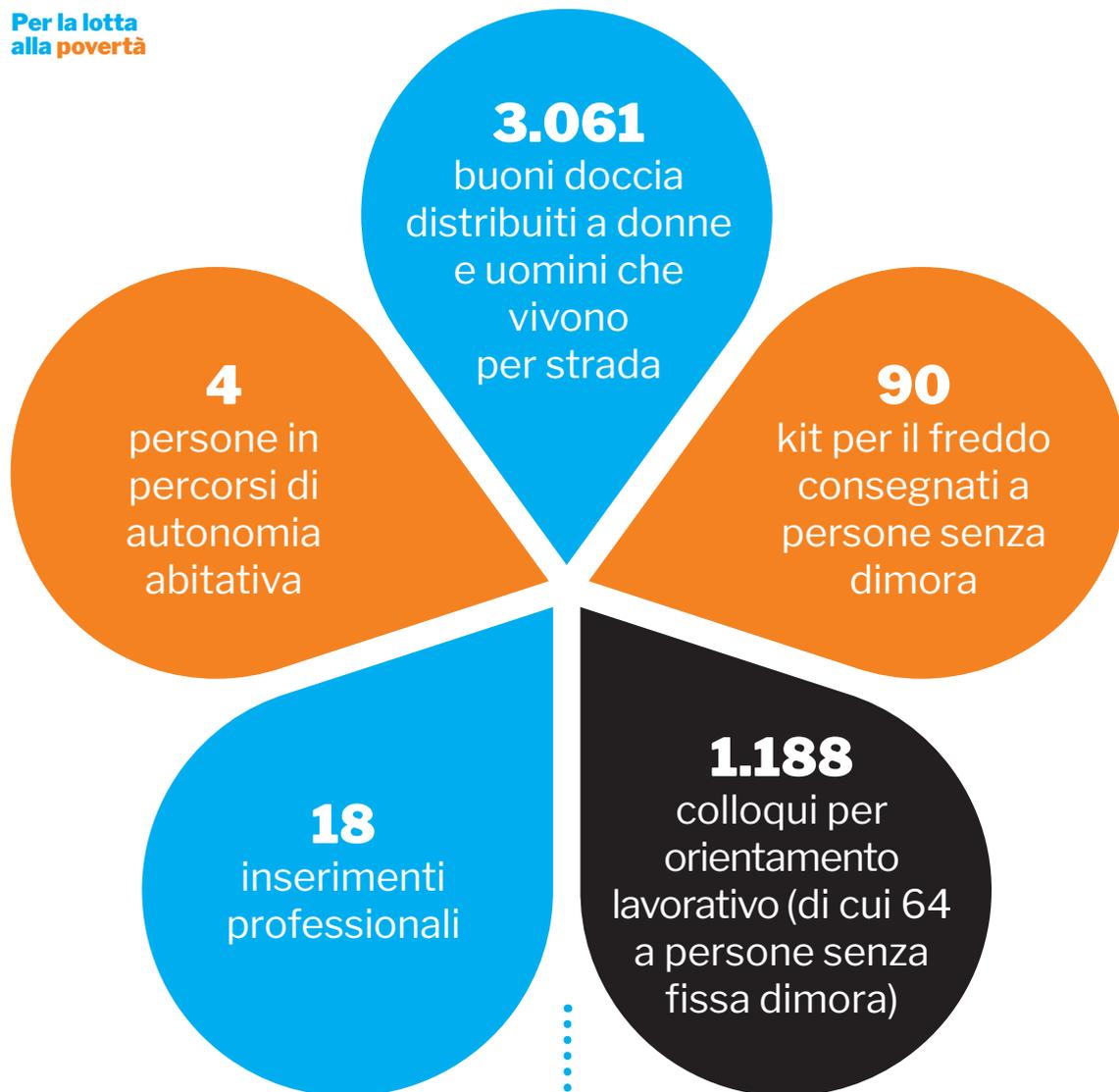
**Casa di Ospitalità** > per donne senza fissa dimora

**Drop House** > centro diurno multiculturale di accoglienza, ascolto e formazione per donne

**BIM** > Bus informativo mobile di orientamento formativo, lavorativo e sanitario

**Sportelli di segretariato sociale** > servizi di orientamento sanitario, lavorativo, abitativo e legale





## Progetto speciale

### Snodo Rete Torino Solidale

Ascolto, mediazione interculturale e orientamento ai servizi pubblici; distribuzione di beni di prima necessità in rete con enti pubblici e privati

**1.961 passaggi  
agli sportelli  
di aiuto**

**4.500 pacchi  
alimentari  
consegnati a  
652 famiglie**

## Cresce la povertà dove mancano i diritti

### Giovani e poveri.

La povertà mette radici dove mancano diritti. C'è fame di casa (sempre troppo piccola o troppo costosa, spesso fatiscente, miraggio quando si tratta di casa popolare), di un posto di lavoro meno precario, di non vedersi respinti dai servizi pubblici sanitari quando serve curarsi. Ma il diritto resta in molti casi una speranza remota e a farne le spese sono fasce di popolazione sempre più giovani. Ce lo dice, per esempio, la carta d'identità delle donne senza fissa dimora che, lo scorso anno, sono state accolte dalla nostra Casa di Ospitalità: ragazze e donne in giovane età (quasi la metà sotto i 40 anni), italiane, con evidente bisogno di cure psichiatriche cui non riescono ad accedere in maniera continuativa.

### Gli strascichi

Casa, lavoro, cure sanitarie. Rispondere ai bisogni delle famiglie in sofferenza ha significato provare a intervenire su altri due diritti vacillanti: quello all'alimentazione e quello all'istruzione. Con una situazione in lenta normalizzazione dal punto di vista sanitario, gli strascichi del Covid si sono fatti sentire in quei quartieri e su quelle persone che già prima del 2020 pativano una situazione di svantaggio.

### Niente piatto in tavola

Lavoro insufficiente o malpagato e aumento dei costi hanno inciso soprattutto sui bilanci familiari già in rosso. Tante famiglie non possono ancora permettersi tre pasti al giorno. La distribuzione di 4.500 pacchi alimentari non è da vedersi come una conquista ma come misura puramente emergenziale, spia di un allarme sociale. Una pratica che mentre serve a dare un po' di respiro e liberare risorse economiche per la quadratura dei bilanci familiari non basta se non è accompagnata da uno sforzo di reinserimento di uomini e donne come lavoratori e cittadini dotati di diritti a tutto tondo.

### Assenza di prospettive

Ci sono ragazze e ragazzi che abbandonano il percorso scolastico, sacrificando le speranze del futuro a un presente di fatica e stenti. In Italia sono 543mila. La scuola, come la società tutta, è terreno di disuguaglianze. Come Gruppo Abele abbiamo portato avanti un progetto per la prevenzione della dispersione scolastica in due scuole di periferia. Incontrando preadolescenti e adolescenti, abbiamo toccato con mano il lucido scolorimento e la resa dei tanti che si percepiscono "inutili" al mondo e che, di rimando, considerano inutile quella carriera scolastica che il "mondo" ha deciso essere necessaria ai fini della loro realizzazione.



# Per le persone vittime di tratta, violenze e discriminazioni

Per le persone vittime di tratta, violenze e discriminazioni

A scapito della sua etimologia, un reato non riguarda solamente il colpevole, il reo. Le conseguenze di un reato, non solo violento, cambiano la vita delle persone coinvolte. Siano vittime, colpevoli, testimoni, familiari, amici. Le necessità variano dall'ascolto all'orientamento, dal sostegno pratico e psicologico alla protezione e creazione di vie di fuga, per alcuni casi.

Le discriminazioni sono un'altra forma di abuso, commesso contro chi è considerato "diverso", quindi "incompatibile" con un certo modello di vita. Il Gruppo Abele lavora per tutelare la salute delle persone vittime di tratta, sfruttate non solo a livello sessuale ma anche lavorativo, nell'accattonaggio o in attività illecite, e per costruire percorsi di emersione dall'irregolarità e dallo sfruttamento. Lo facciamo tramite servizi di ascolto e orientamento e la gestione di strutture protette per chi ha bisogno di allontanarsi da situazioni di pericolo. Rispondiamo a livello locale al Numero Verde antitrattra e guidiamo un'Unità di strada che offre supporto sanitario e orientamento ai servizi alle persone che si prostituiscono. Ci occupiamo inoltre di tutela per le vittime di reati anche violenti, nel quadro delle attività di Rete Dafne.

Costruiamo percorsi di inclusione per chi subisce discriminazioni legate all'origine, al genere, all'orientamento sessuale e percorsi di giustizia riparativa per vittime di reato.

Il Gruppo Abele gestisce anche un progetto di ascolto, accoglienza e sostegno psicologico per persone in transizione di genere; strutture protette per accogliere persone e nuclei familiari segnati da rapporti conflittuali e violenti; percorsi di gestione della rabbia e prevenzione dei comportamenti violenti per uomini autori di maltrattamenti.

## Servizi e progetti

**Punto di ascolto e Numero Verde sulla tratta di esseri umani** > servizi per intercettare le vittime di tratta e prostituzione forzata

**Unità di strada** > servizio mobile per la tutela della salute di persone sfruttate sessualmente

**Casa Gabriela** > comunità protetta per donne vittime di sfruttamento sessuale

**Oltre lo Specchio** > ascolto del disagio legato all'identità di genere

**Off** > consulenza per vittime di reato (Rete Dafne)



**3.741**  
colloqui  
effettuati

**414**  
persone  
incontrate per  
la prima volta

**39**  
persone  
entrate  
in percorsi  
protetti

**52**  
uscite  
in strada

## Progetto speciale

### Servizio per autori di violenza di genere

Percorsi di rielaborazione dei vissuti e di gestione della rabbia per prevenire la degenerazione dei conflitti e gli impulsi violenti

**35**  
nuovi ingressi di  
uomini autori di  
comportamenti  
violenti

**53**  
uomini  
presi in  
carico

## Comprendere per prevenire

Difficoltà nelle relazioni interpersonali, familiari e amicali, consumo di sostanze, contesto sociale, economico e istituzionale di appartenenza appaiono oggi come le cause principali della "violenza fondata sul genere". La priorità è comprendere il fenomeno per prevenire la violenza in quanto espressione di difficoltà nelle relazioni.

### Ospitalità per le vittime

Le persone che accedono ai servizi per vittime di reato restano prevalentemente italiane. Tuttavia nel 2022 sono aumentate le accoglienze in luoghi sicuri di persone migranti, soprattutto donne, vittime di maltrattamenti in famiglia. Per il futuro occorre individuare strutture che ospitino donne vittime di violenza senza documenti, vittime che non hanno sporto denuncia e vittime con fragilità come dipendenza o disagio mentale.

### Il disagio legato all'identità di genere

Oggi i percorsi di transizione sono ancora lunghi, estremamente medicalizzati e con uno sbilanciamento di potere eccessivo tra l'apparato sanitario e l'autodeterminazione del singolo. Per il futuro, bisognerà porre più attenzione al sommerso del mondo transessuale che si prostituisce.



# Per le persone di origine straniera

Nel 2022, mentre milioni di persone si spostano da un continente a un altro, il Gruppo Abele tiene aperta la porta: accoglie. Oggi, come cinquant'anni fa, continuiamo ad ascoltare i bisogni di chi, arrivato da lontano, si trova ad affrontare problemi di tipo culturale, giuridico, sanitario ed economico.

Il nostro impegno per le persone di origine straniera spazia da attività di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni all'offerta di opportunità di inserimento lavorativo e inclusione sociale, tramite corsi di italiano per adulti e bambini e laboratori professionalizzanti. Promuoviamo inoltre percorsi di promozione delle culture delle comunità migranti e di protagonismo delle associazioni di cittadini e cittadine di origine straniera.

Lo stesso impegno passa dalla gestione di due strutture che fanno parte della rete SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) per l'accoglienza di persone migranti con vulnerabilità sanitarie o in fuga da contesti pericolosi, e di uno sportello per l'orientamento legale e la mediazione culturale. Per arrivare infine all'ospitalità di famiglie che sono fuggite dal proprio Paese tramite i corridoi umanitari perché in pericolo di vita.



Per le persone di origine straniera

## Servizi e progetti

**Corridoi umanitari** > percorsi di accoglienza e integrazione di persone migranti, vulnerabili e rifugiati

**Sai Vic** > accoglienza per persone titolari di protezione internazionale con problemi di salute

**Sai Santa Croce** > accoglienza dedicata principalmente all'emergenza Ucraina

**Inti** > consulenza giuridica per persone di origine straniera

**Progetti interculturali** > percorsi di cittadinanza con le comunità migranti

**Corsi di italiano** > insegnamento della lingua e cultura italiana per donne di origine straniera con spazio bimbi 0-3 anni

**Spazio compiti e supporto linguistico** > per bambini in particolare di origine straniera





## Accoglienza non è emergenza

### Nuove rotte

Nel 2022 abbiamo notato un importante flusso di persone di origine pakistana giunte dalla rotta balcanica. Molte di queste hanno percorsi migratori lunghi e pericolosi alle spalle. Abbiamo accolto uomini e donne che nel viaggio hanno subito violenze e torture e portatori di patologie spesso ormai cronicizzate. In ambito infettivologico, le infezioni da Hiv o altre IST che abbiamo riscontrato sono databili molto indietro nel tempo rispetto alla diagnosi che viene effettuata all'ingresso in Italia.

### Percorsi di inclusione per donne straniere

Nel 2022 abbiamo accolto donne con figli in fuga dall'Ucraina improvvisamente sconvolta dalla guerra. La loro previsione del futuro oscilla tra il forte desiderio di rientrare in patria a conflitto terminato e la consapevolezza di dover creare un percorso verso l'autonomia in Italia. Un problema su cui impegnarsi, anche rispetto alle donne di altre nazionalità, è la lunga attesa nel riconoscimento dei titoli di studio e la conseguente svalutazione delle competenze delle donne accolte nel percorso di integrazione e ricerca di lavoro.

### Casa e lavoro

L'ottenimento di un impiego è il primo faticoso passo verso l'autonomia. A questa ricerca si aggiunge quella della casa, ma gli strumenti a disposizione risultano limitati o incompleti. L'accoglienza per le persone straniere resta fuori dal sistema di welfare e dipende dalla disponibilità dei singoli territori e dal lavoro di rete.

Un obiettivo per il futuro è la creazione di legami territoriali stabili tra le realtà di accoglienza e i servizi socio-sanitari in modo che le persone di origine straniera non siano solo riconosciute come tali, ma anche come portatrici di bisogni specifici che necessitano di una presa in carico specialistica e mirata, integrata nelle politiche sociali del territorio.

### I bisogni dei minori

Per tutti, compresi i minori di origine straniera, bisogna ricordare che il 2022 è stato il secondo anno di DAD. Tra i ragazzi con difficoltà di apprendimento, relazione e comportamento derivanti dalla mancata frequenza scolastica in presenza i corsi di alfabetizzazione sono state rare occasioni per riconoscere la loro soggettività e le diversità, lavorando nell'intercultura e concentrandosi non solo sulla sfera linguistica, ma anche su quella sociale, culturale e identitaria.

### Corridoi umanitari

Sono oggi l'unica via sicura di arrivo in Europa, e devono diventare uno strumento sistematico per accogliere persone straniere in situazione di fragilità, non solo in caso di guerra. Per farlo bisogna prevedere un sostegno economico solido a livello istituzionale, oggi interamente demandato agli enti del Terzo settore.



# Per bambini, giovani e famiglie

Da sempre al Gruppo Abele le famiglie hanno trovato un luogo di vita, incontro e confronto. Siamo stati fra i primi in Italia a sperimentare comunità terapeutiche per coppie con problemi di dipendenza e per nuclei mamma-bambino. Oggi abbiamo spazi e servizi rivolti a tutte le famiglie. Si tratta di progetti che rispondono a bisogni diversificati: dal sostegno materiale a quello educativo, dalla gestione della conflittualità alle opportunità di socializzazione, ludiche, creative e di scambio tra culture. Costruiamo inoltre occasioni per riflettere sui temi della crescita e delle relazioni affettive, allo scopo di prevenire il disagio dentro e fuori dalla rete familiare. Nello stesso tempo, dedichiamo un'attenzione specifica al mondo degli adolescenti e dei giovani adulti. Un mondo oggi più che mai attraversato dall'inquietudine e spesso schiacciato dalla mancanza di prospettive per il futuro. Si parla molto *dei* giovani, ma noi vogliamo progettare *con* loro. Incontrarli, costruire rapporti di fiducia, raccogliere i loro dubbi, le loro paure, aiutarli a diventare protagonisti nei luoghi in cui vivono.

Crediamo sia un delitto sprecare le energie di tanti ragazzi e ragazze, la loro passione e le loro speranze per un domani migliore. Per questo cerchiamo di metterle a frutto, trasformando la materia pregiata ma effimera del sogno in percorsi concreti di inclusione e crescita. Lo facciamo attraverso interventi nelle scuole e attività di Educativa di strada nei contesti informali di ritrovo, un cohousing e un progetto innovativo rivolto ai giovani ritirati sociali.



Per bambini,  
giovani e famiglie

## Servizi e progetti

**Genitori&Figli** > spazi educativi di incontro, riflessione, gioco e creatività

**Comunità mamma-bimbo** > Due strutture per nuclei familiari fragili

**Drop House** > centro diurno multiculturale di accoglienza, ascolto e formazione per donne anche con figli

**Educative territoriali** > servizio di sostegno educativo a domicilio per nuclei familiari in difficoltà

**Via delle Orfane** > cohousing per giovani

**Nove3/4** > percorsi per riaccompagnare al mondo i giovani ritirati sociali e sostenere le loro famiglie

**Educativa di strada** > attività ludico-sportive di aggancio e accompagnamento nei luoghi informali di ritrovo giovanile



**405**

bambini coinvolti  
nelle attività  
ludiche ed  
educative

**633**

giovani incontrati  
in strada.  
Oltre **2.000**  
studenti incontrati  
nelle scuole di  
ogni grado

**210**

uscite in strada  
degli educatori

**43**

giovani in  
condizione di ritiro  
sociale accolti

**300**

famiglie  
coinvolte, di cui  
16 accolte presso  
le strutture  
mamma-bambino e  
35 accompagnate  
a livello  
domiciliare

**262**

percorsi di  
orientamento  
psicologico,  
scolastico e  
lavorativo  
per giovani

## Giovani e adulti senza bussola

### Dove crescono le povertà cresce il malessere

Abbiamo osservato un aggravarsi delle condizioni di povertà materiale ed educativa, che hanno portato domande e bisogni sempre più complessi. Fra i giovani abbiamo visto crescere gli stati d'ansia e depressivi, l'abbandono scolastico, la conflittualità coi genitori e anche gli atteggiamenti violenti nei confronti dei pari, gli atti di vandalismo.

### Paura e incertezza rispetto al futuro

Ragazzi e ragazze esprimono autosvalutazione e sfiducia nel futuro, assenza di progettualità di vita. Malessere psicologico che si manifesta in modalità differenti e che innesca dinamiche di ritiro e isolamento.

### Genitori sempre più disorientati

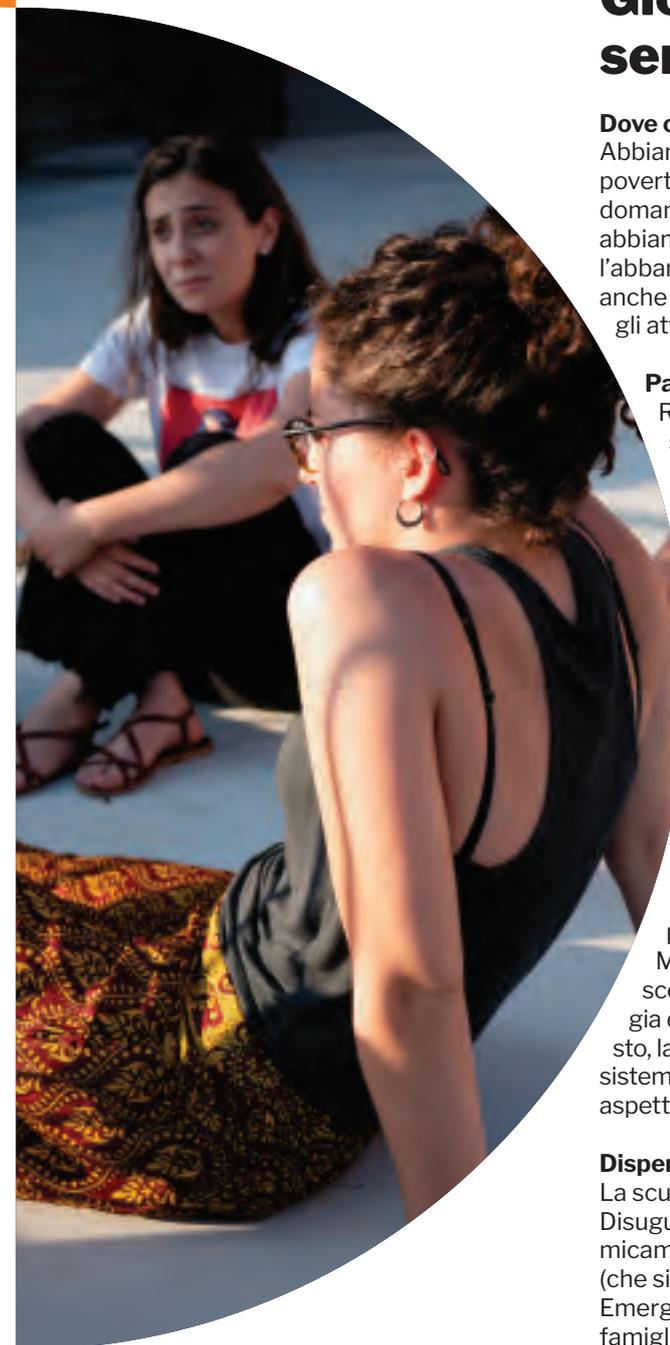
Molti genitori si sentono abbandonati nel proprio compito educativo e spaventati dal malessere dei figli. È cresciuta la richiesta di mediazione e sostegno alla genitorialità, sia da parte dei nuclei "integrati" che delle famiglie più fragili e marginali.

### Il dilemma dell'identità

È cresciuto il numero di minori arrivati per ricongiungimento familiare, così come la presenza di minori non accompagnati e giovani adulti irregolari provenienti da Egitto, Tunisia, Senegal, Perù e Marocco. L'arrivo in un'età delicata come l'adolescenza genera emozioni contrapposte, fra la nostalgia dei luoghi d'origine, il senso di estraneità al contesto, la difficoltà – pratica ed emotiva – a integrarsi nel sistema scolastico e il desiderio di rispondere alle grandi aspettative dei genitori rispetto alla nuova vita.

### Dispersione scolastica frutto di disuguaglianze

La scuola è sempre più terreno di disuguaglianze. Disuguaglianze geografiche (tra quartieri socio-economicamente più ricchi e altri più poveri) ma anche sociali (che significa anche di appartenenza etnica). Emerge la necessità di supportare sia la scuola che le famiglie, costruire percorsi di mediazione culturale e linguistica, condividere con gli insegnanti e i dirigenti progetti per generare comunità educanti.



# Per la cooperazione internazionale

La prima esperienza di cooperazione internazionale del Gruppo Abele si svolge nel 1979 nel Vietnam sconvolto da vent'anni di guerra, con un intervento di tipo educativo.

Nel 1983 arriviamo a Grand Bassam, in Costa d'Avorio, coinvolti dalla Diocesi locale e dal Ministero ivoiriano della Giustizia in un progetto di accoglienza e reinserimento per giovani in conflitto con la legge. Nasce quell'anno la Communauté Abel, che in 4 decenni ha esteso le sue attività fino a diventare un punto di riferimento prezioso per tutta la regione. Oggi, la Communauté lavora per contrastare la povertà educativa, costruire opportunità di formazione, istruzione, crescita professionale, offrire un'alternativa al carcere; lo fa con bambine e bambini, con adolescenti in conflitto con la legge, vittime di sfruttamento; con donne e uomini che attraverso il lavoro provano a costruire percorsi di dignità e riscatto.

## Servizi e progetti

**Centre Abel** > struttura di accoglienza e formazione professionale per adolescenti in conflitto con la legge, vittime di sfruttamento o in situazione di grave disagio sociale

**Carrefour Jeunesse** > centro di prevenzione della marginalità giovanile, per l'aggregazione, l'educazione, il sostegno sanitario e alimentare, la formazione professionale e l'attività sportiva dei bambini e dei giovani di Grand Bassam

**Centre de documentation, recherche et formation** > centro studi con biblioteca e sala multimediale che ospita attività di ricerca e documentazione sui temi sociali e corsi di informatica

**Choco+** > primo laboratorio di trasformazione del cacao bio, equo e 100% ivoiriano



## Quarant'anni di impegno

Per la cooperazione internazionale

### Il costo della vita

Il 2022 è stato un anno di forti rincari, soprattutto a livello di materie prime. L'aumento del costo della vita ha deteriorato molte situazioni familiari e individuali già al limite, creando non poche difficoltà alle persone che frequentano corsi, laboratori e attività, ma anche a lavoratori e lavoratrici della Communauté. A incidere di più, sono stati i costi dei prodotti alimentari e dei beni d'importazione, rendendo arduo garantire i servizi essenziali come gli interventi strutturali necessari all'interno e all'esterno del Centre Abel.

### La tratta degli esseri umani

Dopo la pubblicazione del report conoscitivo sul fenomeno della tratta dei minori nel 2021, il 2022, da un punto di vista operativo è stato un anno dedicato ai progetti di prevenzione e contrasto alla tratta degli esseri umani, piaga sempre attuale in molti Paesi

africani, Costa d'Avorio compresa. Dopo mesi di lavoro con le rappresentanze diplomatiche è stato un grande momento di gioia riuscire a far rientrare a casa, in Nigeria, le prime ragazze vittime accolte.

### Prospettive

La lotta alla tratta necessita di continuità. Anche nel 2023 continueremo il nostro lavoro in tutta la regione del Sud Comoé. Lo faremo aprendo le porte dell'accoglienza, come abbiamo sempre fatto, creando circuiti di protezione per le vittime, o possibili vittime senza rinunciare alla consueta azione di lotta a livello politico. Ma il 2023 è anche l'anno dei 40 anni della Communauté, che saranno festeggiati con eventi, dibattiti e momenti di incontro e convivialità. Da un punto di vista di formazione professionale, l'intenzione è di puntare sullo sviluppo di percorsi di agroecologia e trasformazione agroalimentare.



# E inoltre...

## Per la cultura

Accoglienza e cultura sono da sempre i due pilastri del nostro impegno. Trasformare il fare in sapere, cioè l'esperienza del lavoro di strada e accanto alle persone in difficoltà, in riflessioni utili a incidere sul contesto in cui viviamo, resta fra gli obiettivi centrali.

Nel corso del 2022 si è concluso l'iter che ha portato molte delle nostre attività culturali nel campo editoriale e della formazione a diventare autonome sotto il profilo amministrativo, acquisendo la forma di Imprese sociali, delle quali la Fondazione Gruppo Abele è socio unico. Cambia la cornice, non cambia lo scopo: formare, informare, costruire strumenti per interpretare la realtà e stimolare le persone a renderla più giusta e inclusiva.

**Biblioteca specialistica** sui temi sociali, educativi, ambientali

**21.465 volumi**

**43.300 articoli**

**13.534 documenti**

**520 tesi di laurea e specializzazione**

**432 accessi**

**502 prestiti**

**Archivio storico** sul Gruppo Abele e le realtà collegate

**95.000 documenti catalogati**

**31.000 documenti già digitalizzati**

**Scuola Common** formazione sui temi del monitoraggio civico

oltre **100 incontri**, in presenza e a distanza, per la formazione al monitoraggio civico

**100 partecipanti** alla scuola nazionale Per il bene di chi dedicata al monitoraggio del Pnrr





## Attività editoriali



Animazione Sociale

**3.781** abbonati  
**2** convegni con complessivi  
**1.500** partecipanti



Lavalibera

**6** numeri cartacei all'anno  
**2.200** abbonati



Edizioni Gruppo Abele

**19** nuove uscite  
**126** eventi dal vivo

## Attività di formazione



Università della Strada

**1.040** ore di formazione  
per **2.804** operatori sociali



Casacomune

**15** corsi con **802** partecipanti

## Attività di promozione culturale



Binaria Centro Commensale a Torino e a Rivalta, presso la Comunità per famiglie Il Filo d'erba

**261** eventi con un totale di circa  
**5.000** presenze, fra Torino e Rivalta



Oasi di Cavoretto, Certosa 1515  
**centri per la formazione,  
la riflessione,  
la condivisione**



## La nostra rete



## Hanno finanziato i nostri progetti

### Fondazione Compagnia di San Paolo

The Smiling Van;  
Rete Dafne;  
Famiglie Zerosei;  
Una comunità che educa – Noe,  
Nuovi orizzonti educativi;  
Next generation you:  
Identità è cambiamento  
e Ecosistema Abele;  
Volti al margine;  
La cultura dietro l'angolo.

### BPER Banca

Present4Future.

### 8 per mille Chiesa Valdese

Oltre lo specchio.

### Con i bambini impresa sociale

Futurama;  
Liberi di crescere – Rete ad  
alta intensità educativa.

### Città di Torino

Rete Torino Solidale;  
Dormitorio H24;  
Tirocini in Pacini;  
Petrella House 2.0;  
ARS: accogliere e riaccordarsi  
per promuovere la salute;  
Famiglie insieme. Sviluppare  
genitorialità sociale diffusa a  
Torino;  
Reti di comunità;  
Intrecci oltre la Dora;  
Geco5 Gioco e Cresco;  
Studio di psicomotricità  
popolare;  
Spazi di inclusione, cura  
e reciprocità nella  
Circoscrizione 3;  
Texture; Il futuro è donna.  
Percorsi interculturali e comuni-  
tari di empowerment femminile,  
supporto alla genitorialità e  
lotta alla povertà educativa;  
Sai Santa Croce.

### Circoscrizione 3

Binaria Bimbi.

### Circoscrizione 5

Cerchio educativo ai Sospello.

### Regione Piemonte

L'archivio delle storie due;  
La Fabbrica delle Storie 8;  
RIVIVERE.

### Dipartimento Pari Opportunità e Regione Piemonte

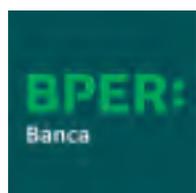
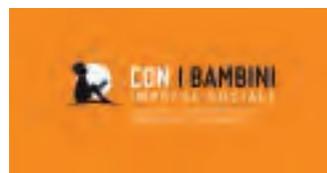
Anello forte 4.

### FAMI Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione

Fairjob.

### FAMI

Fairjob;  
Impact – InterAzioni  
in Piemonte 2.



## Situazione patrimoniale

Euro/000	31.12.2022	31.12.2021 (R)	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.112	1.197	(86)
Immobilizzazioni materiali	6.260	6.434	(174)
Immobilizzazioni finanziarie	512	221	291
<b>Totale capitale immobilizzato</b>	<b>7.884</b>	<b>7.852</b>	<b>32</b>
Rimanenze di magazzino	2	4	(2)
Crediti commerciali	629	464	164
Debiti commerciali	(410)	(749)	339
<b>Totale capitale circolante</b>	<b>221</b>	<b>(281)</b>	<b>501</b>
Altri crediti	2.456	1.134	1.322
Altri debiti	(2.253)	(1.922)	(330)
TFR e fondi rischi	(520)	(579)	59
<b>Totale capitale investito</b>	<b>7.787</b>	<b>6.204</b>	<b>1.583</b>
Patrimonio netto	4.328	1.708	2.619
Posizione finanziaria netta	3.460	4.496	(1.036)
<b>Totale capitale finanziato</b>	<b>7.787</b>	<b>6.204</b>	<b>1.583</b>

## Posizione finanziaria netta

Euro/000	31.12.2022	31.12.2021 (R)	Variazione
Cassa e c/c bancari	725	655	71
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>725</b>	<b>655</b>	<b>71</b>
Anticipi fatture	(1.510)	(2.264)	754
Mutui BT	(191)	(265)	74
<b>Indebitamento a breve termine</b>	<b>(1.701)</b>	<b>(2.530)</b>	<b>828</b>
Mutui LT	(2.484)	(2.620)	137
<b>Indebitamento a medio lungo termine</b>	<b>(2.484)</b>	<b>(2.620)</b>	<b>137</b>
<b>Totale Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(3.460)</b>	<b>(4.496)</b>	<b>1.036</b>

(R) I saldi patrimoniali al 31.12.2021 sono stati rideterminati per riflettere in bilancio la corretta rilevazione contabile di contributi ricevuti nell'esercizio 2021

## Conto economico

Euro/000	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.692	2.858	834
Variazione delle rimanenze	(2)	(2)	(1)
Proventi per contributi e lasciti	6.601	4.439	2.161
Altri ricavi e proventi	477	88	390
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>10.768</b>	<b>7.383</b>	<b>3.384</b>
Costi per materiali	(312)	(499)	187
Costi per servizi	(1.563)	(1.137)	(426)
Costi per godimento beni di terzi	(96)	(119)	24
Costo del personale	(3.605)	(3.645)	40
Ammortamenti	(360)	(379)	19
Svalutazioni	(231)	(57)	(173)
Accantonamenti	(2.715)	-	(2.715)
Oneri diversi di gestione	(1.263)	(1.180)	(83)
<b>COSTI OPERATIVI DI GESTIONE</b>	<b>(10.144)</b>	<b>(7.016)</b>	<b>(3.128)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>623</b>	<b>367</b>	<b>256</b>
Gestione finanziaria	(201)	(158)	(43)
<b>UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE</b>	<b>423</b>	<b>209</b>	<b>214</b>
Imposte dell'esercizio	(120)	(24)	(96)
<b>UTILE (PERDITA)</b>	<b>303</b>	<b>185</b>	<b>118</b>

# Struttura, governo e amministrazione

Il **Comitato dei Saggi** nomina gli organi della Fondazione.

## Consiglio di Amministrazione:

è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione; redige entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio d'esercizio, il Bilancio sociale e il bilancio preventivo. Delibera le modifiche dello statuto.

## Presidente:

rappresenta legalmente la Fondazione.

**Vice presidente:** in assenza del Presidente svolge tutte le funzioni a esso assegnate;

**Collegio dei Revisori:** ha il compito di controllare la gestione amministrativa della Fondazione.

Dal 13 settembre 2022 il Gruppo Abele, in ottemperanza a quanto stabilito dalla Riforma del Terzo settore, si è trasformato in Fondazione.

Nel 2022 è proseguita la riorganizzazione giuridica di alcune attività con la costituzione di Imprese sociali in forma di SRL di cui il Gruppo Abele è il socio unico. La Fondazione si articola attraverso un sistema centralizzato e strutturato di amministrazione finanza e controllo, di gestione del personale e di progettazione e sviluppo che garantisce la funzionalità delle sue attività istituzionali. Questa organizzazione centralizzata è anche un supporto per le Imprese sociali collegate e per le Cooperative sociali e le associazioni che negli anni sono state costituite su impulso del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Abele si riunisce regolarmente, su formale convocazione del Presidente, almeno su base trimestrale. Il Collegio dei Revisori partecipa alle sedute del Consiglio. Si riportano di seguito i principali temi trattati nel corso del 2022 con il relativo ordine del giorno e le eventuali delibere.

Data cda	Membri cda presenti	Invitati partecipanti	Ordine del giorno
28/03/2022	9	3	Esame del bilancio consuntivo 2021 e del bilancio preventivo 2022; Andamento affari sociali; Analisi bilanci consuntivi 2021 delle Imprese sociali; Edizioni Gruppo Abele Srl e Università della Strada Srl e bilancio preventivo.
26/04/2022	8	3	Analisi e approvazione situazione patrimoniale al 28/02/2022; Approvazione relazione relativa alla trasformazione da Associazione in Fondazione; Aggiornamento libro soci.
27/07/2022	7	1	Analisi dati semestrali.
06/10/2022	6	0	Attribuzione poteri e deleghe; Nomina tesoriere e relativi poteri.
09/11/2022	6	0	Acquisizione quote sociali di Binaria 1515 S.C.S. Onlus e Giardino delle Rose S.C.S.; Approvazione trasformazione delle Cooperative sopra citate in SRL Imprese sociali e relative deleghe e poteri.

## Attestazione del Collegio Sindacale sul Bilancio sociale al 31 dicembre 2022

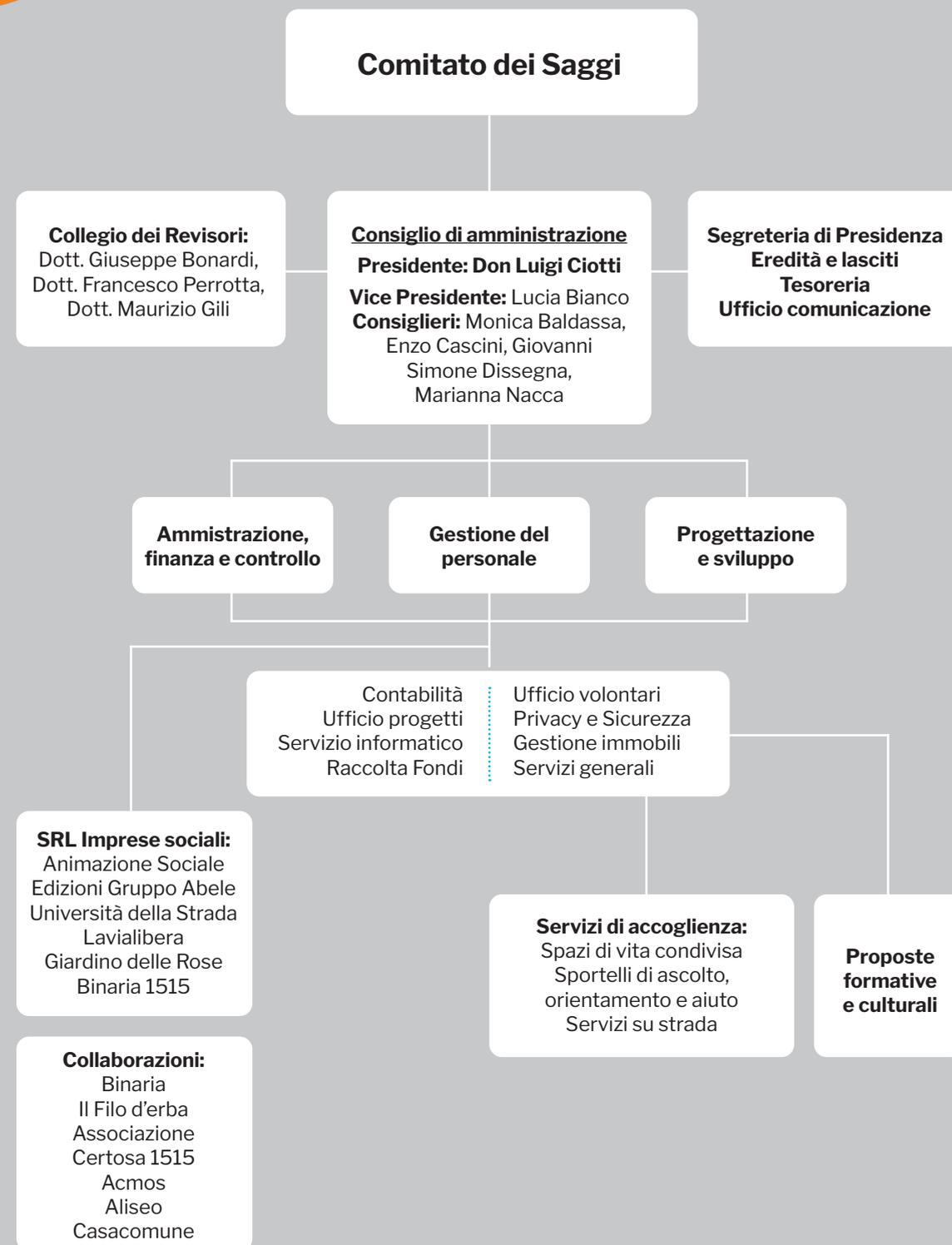
Il Bilancio sociale della Fondazione Gruppo Abele Onlus esprime correttamente l'attività esercitata anche ai sensi della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte. Il Collegio Sindacale dà inoltre atto che il Bilancio sociale è redatto secondo le previsioni del Decreto MLPS del 04.07.2019 e che tutti i punti previsti al paragrafo 6 del citato decreto sono rispettati.

## Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

La relazione dell'organo di controllo, allegata, costituisce parte integrante del presente Bilancio sociale.

Per Il Collegio Sindacale  
Giuseppe Bonardi

# Organigramma



138

## DIPENDENTI

**117** a tempo indeterminato (87 a tempo pieno, 30 part time)

**21** a tempo determinato (11 a tempo pieno e 10 part time)

**98** accoglienza (71%)

**5** ambito culturale (3,6%)

**35** servizi di supporto e amministrativi (25,4%)

16

## CO.CO.CO

**10** accoglienza (62,5%)

**5** ambito culturale (31,25%)

**1** servizi amministrativi (6,25%)

250

## VOLONTARI

**185** accoglienza (74%)

**26** ambito culturale (10,4%)

**39** servizi amministrativi (15,6%)

13

## VOLONTARI IMPEGNATI NEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

### Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione obbligatoria: 40 ore totali

- 1 corso AGGIORNAMENTO RLS, da 8h
- 2 corsi ADDETTI ANTINCENDIO, da 8h
- 1 corso FORMAZIONE GENERALE SICUREZZA, da 4h
- 1 corso FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO ALTO, da 12h
- 1 corso FORMAZIONE SPECIFICA RISCHIO BASSO da 4h
- 1 corso AGGIORNAMENTO ADDETTI 1° SOCCORSO, da 4 h

Percorsi di formazione specifica rivolti agli operatori dei servizi di accoglienza: totale **84 ore**

Percorso di formazione generale rivolto ai nuovi operatori della Fondazione: **20 ore**

### Contratto di lavoro applicato ai dipendenti: UNEBA

#### Compensi

Gli elementi che concorrono a formare la retribuzione mensile globale delle lavoratrici e dei lavoratori sono:

- a) minimo retributivo mensile conglobato nazionale del livello di inquadramento;
- b) eventuali scatti di anzianità;
- c) eventuali superminimi;
- d) indennità di funzione;
- e) altre indennità previste dal C.C.N.L.;
- f) 13° e 14° mensilità sono rateizzate in busta paga.

I componenti del Consiglio di Amministrazione non ricevono compensi relativi alla carica ricoperta.

Di tali componenti, n. 4 sono dipendenti a tempo indeterminato e n. 1 è consulente.

Compenso complessivo per il 2022: 132.000 euro.

I componenti dell'organo di controllo non ricevono alcun emolumento, compenso o corrispettivo.

#### Retribuzione massima e minima

Quadro: 28.000 euro

Livello 1: 26.000 euro

Livello 7: 16.000 euro

#### Natura delle attività svolte dai volontari

Volontari e volontarie svolgono un'attività importante all'interno della fondazione e senza il loro apporto molte delle attività non sarebbero sostenibili:

► nei servizi alla persona, residenziali e non, svolgono attività di sostegno all'équipe degli operatori come la condivisione delle attività quotidiane e informali con gli ospiti, l'accompagnamento ai servizi sociosanitari del territorio, attività ludico ricreative, attività di manutenzione delle aree verdi nelle strutture.

Talvolta contribuiscono a individuare risorse abitative e lavorative per i beneficiari dei nostri progetti;

► nei servizi culturali contribuiscono all'ordinaria gestione dell'attività come la copertura dei turni in biblioteca;

► nei servizi della sede centrale hanno competenze specifiche e svolgono attività di supporto al personale addetto nei settori: logistica, amministrazione e contabilità, raccolta fondi, servizio informatico e grafico, segreteria generale e gestione del centralino.



## Non per favore, ma per giustizia.

Questo è stato il filo conduttore che ha guidato nel 2022 la nostra comunicazione politico istituzionale così come quella rivolta ai donatori.

Sensibilizzare senza cedere alla tentazione di scandalizzare; denunciare senza scadere nella vuota polemica; rappresentare la complessità del mondo senza fare della nostra parola un esercizio di retorica. Soprattutto, continuare a dichiararci per quello che siamo sempre stati: un'organizzazione che parte dalla difesa radicale dell'umanità emarginata, quella scomoda, che non piace a tutti e su cui si fa presto a mettere etichette semplicistiche. Sorta di hashtag che l'uomo ha sempre utilizzato per allontanare da sé la condizione di dolore degli altri senza sentirsene parte in causa.

Dal punto di vista della comunicazione, il 2022 è stato un anno di grandi cambiamenti.

**È nuovo il logo**, che non stravolge quello vecchio ma lo porta nella contemporaneità, riproponendo in forme più attuali gli stessi principi: il potere dell'incontro, il calore dell'abbraccio, il valore della cura.

**È nuovo il sito**: modificato nella grafica e nei colori, ha ceduto il suo aspetto più ludico con l'obiettivo di guadagnare in chiarezza e leggibilità venendo incontro a chi ci cerca in maniera nuova ma con la stessa urgenza di prima.



 **24.020** like

 **4.551** follower

 **7.470** follower

 **1.557** iscritti al canale

 **583** follower

**Circa 10.000** iscritti alle newsletter bisettimanali

**92** uscite media annuali

## Rapporti con i donatori

Il Gruppo Abele invia periodicamente aggiornamenti in forma di notiziario e newsletter online ai suoi sostenitori. L'intento è di informare, rendicontare e sensibilizzare in merito ai progetti attivi, alle scelte effettuate e all'utilizzo dei fondi raccolti. Comunicare quindi è un atto informativo e insieme, di trasparenza. Essere costanti nei rapporti con i donatori e in questa maniera rafforzare il legame di fiducia con chi sostiene la Fondazione è importante a far sentire ciascuno di loro personalmente coinvolto.

### Nel 2022:

- Campagna speciale contro l'emergenza freddo
- Newsletter telematica quindicinale
- Invio del Bilancio sociale
- Ringraziamenti e ricevute per le donazioni erogate con email e lettere dedicate

### Collaborazioni e partnership

Sono molte le aziende, le Fondazioni o i liberi professionisti che, in questi anni, hanno scelto di sostenerci. "Investire" quote di capitale nel privato sociale, e dunque nel sostegno a chi fa più fatica, significa credere in una società più giusta. Anche nel 2022, sono state attivate nuove collaborazioni con enti e aziende del territorio piemontese.

Tra queste:

- **Ikea**: raccolta prodotti scolastici destinati a famiglie coinvolte nei progetti del Gruppo Abele contro la povertà educativa
- **Iveco**: ha ospitato banchetti della Fondazione durante eventi natalizi aziendali



## Le campagne

### Qui il riscaldamento non funziona

Una panchina. Un lampione. Intorno, la notte. A gennaio, nel mese più freddo dell'anno, mentre s'infuocava il dibattito pubblico sull'aumento delle bollette del gas, abbiamo lanciato una campagna di informazione e sensibilizzazione sulla condizione delle persone senza fissa dimora con l'obiettivo di uscire dalla retorica dell'emergenza freddo.

### Coast To Costa

"Il basket è l'unico sport che tende al cielo. Per questo è una rivoluzione per chi è abituato a guardare sempre a terra". È nato da qui il crowdfunding per finanziare una scuola di basket, gratuita, popolare, libera, per le bambine e i bambini di Gran Bassam, in Costa d'Avorio, sede della Communauté Abel. Con i **4.400 euro raccolti**, abbiamo anche rimesso in piedi le strutture di gioco e allenamento. Progetto in collaborazione con Mens Sana Basket Academy e Corte dei Miracoli.

### Sarò la donna che voglio essere

Per l'8 marzo, Giornata Internazionale delle Donne, abbiamo lanciato una campagna di comunicazione sulle disuguaglianze di genere e sulla dispersione scolastica femminile. Alla campagna è stata associata l'iniziativa di raccolta fondi Dona una mimosa virtuale. Le donazioni sono state destinate alle attività e alle strutture del Gruppo Abele che lottano contro la povertà educativa e la dispersione scolastica.



### Silenzio

Di fronte alle troppe opinioni sommarie che a partire dall'invasione dell'Ucraina riempivano social e media, il Gruppo Abele ha scelto di mettersi in silenzio. L'abbiamo fatto attraverso un "manifesto" reso pubblico il 6 aprile e sottoscritto da diverse associazioni, prima di oscurare, per tre giorni, il nostro sito, bloccare i social, sospendere ogni comunicazione. Un silenzio non passivo, ma eloquente, parlante, politico, per denunciare l'inerzia politica e degli egoismi economici che fanno prima maturare poi scoppiare le guerre. Il 9 aprile, l'iniziativa è sfociata in una manifestazione contro la guerra in piazza Carignano a Torino, cui hanno preso parte **oltre 200 persone**. La manifestazione, silenziosa, non ha avuto alcun simbolo se non indumenti bianchi.

### Giochiamo la nostra partita

Insieme a Libera Piemonte e altre 40 organizzazioni ed enti pubblici, abbiamo promosso da inizio aprile una raccolta firme per una proposta di legge regionale d'iniziativa popolare per la prevenzione e il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico. Grazie a banchetti diffusi in tutto il Piemonte, abbiamo raccolto **oltre 12mila sottoscrizioni** a fronte delle 8mila necessarie. A settembre abbiamo consegnato le firme e la proposta di legge al Consiglio della Regione Piemonte.



## La campagna speciale - Un gesto che scalda

### Azione politica

Lanciata il 17 ottobre, Giornata della lotta alla povertà, la campagna Un gesto che scalda ha voluto porre le basi per riaprire un dibattito pubblico sul tema della povertà: quella materiale, ma anche culturale, educativa, di opportunità che rende gli uomini diseguali. Accompagnata da un documento politico di denuncia e proposta, la campagna ha avuto come simbolo una sciarpa.

### Azione dimostrativa

All'alba del 17, tre monumenti simbolo del centro di Torino e altri all'interno del Museo Egizio sono stati avvolti da sciarpe colorate, realizzate in materiale antimacchia dalla sartoria popolare InTessere, metafora di ogni piccolo gesto di attenzione che ciascuno di noi può fare per andare incontro all'altro. Un modo artistico per ribadire che la povertà non è un destino: è un crimine commesso contro l'umanità. Hanno reso possibile l'installazione la Città di Torino, la Soprintendenza Archeologia Beni Culturali e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino, Berrone snc e Mnemosyne Servizi. Ad accompagnarci nell'iniziativa il fotografo Valerio Minato.

### Uno strumento innovativo

Dal mese di novembre, la campagna è stata affiancata da uno strumento digitale di raccolta fondi: un totem touchscreen con integrata una storia a cui prendere parte in prima persona. Il totem è stato ospitato in 3 eventi di piazza e 2 aziendali e 2 manifestazioni culturali; nell'area partenze dell'aeroporto di Caselle; all'interno degli spazi di 5 aziende. I proventi sono stati destinati alle attività che lavorano al contrasto della povertà.

## Ricavi - le risorse finanziarie

I servizi e le attività del Gruppo Abele vengono in parte sostenute da donatori privati, da lasciti testamentari e dalle scelte del 5x1000

Donazioni da privati e aziende	3.777.507
Eredità e lasciti	3.063.678
5x1000	109.692
Altre erogazioni liberali	40.059
<b>TOTALE DONAZIONI</b>	<b>6.590.937</b>
Progetti	1.827.991
Rette	1.565.940
Altri	782.757
<b>TOTALI ALTRI RICAVI</b>	<b>4.176.688</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>10.767.625</b>

## Donazioni in natura

DONATORE	EURO
<b>ALIMENTARI</b>	
Abit / Trevalli	8.584,17 €
All Service s.r.l	40,00 €
Autoingros	22,00 €
Banco Alimentare	3.828,00 €
Banco Farmaceutico	140,00 €
Cisalpine	100,00 €
KFC	1.028,17 €
Lavazza	10.407,40 €
LIDL Bologna	98.709,90 €
LIDL Casale	7.409,78 €
MARR	1.383,52 €
Mercato	4.716,78 €
Novacoop Casale	20.593,00 €
Novacoop Chieri	36.210,00 €
Novacoop San Mauro	151,00 €
Novacoop Torino	18.998,00 €
Novacoop Torino C.so Novara	199,60 €
PAM	6.035,00 €
Rise Against Hunger	750,00 €
Secom	2.474,00 €
Theorema	22,00 €
<b>Subtotale</b>	<b>221.802,32 €</b>
<b>NON ALIMENTARI</b>	
Banco Farmaceutico	7.430,45 €
BIVI	20,00 €
Comunità Papa Giovanni Xxiii	400,00 €
Conbipel	2.000,00 €
Croce Rossa Italiana	1.614,30 €
Damamar	275,50 €
Fond. Ulaop CRT / CPD	16,50 €
Hecho Enitalia	150,00 €
IKEA	1.726,05 €
Liceo Artistico Statale Aldo Passoni	50,00 €
Plurima	52,00 €
Progetti Medical Equipment Solutions	230,00 €
<b>Subtotale</b>	<b>13.964,80 €</b>
<b>TOTALE:</b>	<b>235.767,12 €</b>



## Come donare

Dona ora **Online** su  
[www.gruppoabele.org/dona](http://www.gruppoabele.org/dona)

**Bonifico Bancario**  
Fondazione Gruppo Abele Onlus  
Banca Popolare Etica - IBAN  
IT70R050180100000014411557

**Conto corrente postale**  
Versa il tuo contributo utilizzando il  
bollettino di conto corrente postale  
n. 17044108 intestato a Fondazione  
Gruppo Abele Onlus

**Destina la quota del 5x1000**  
del tuo IRPEF al Gruppo Abele  
è un gesto gratuito!

# GUARDA\*

\*ti riguarda?

**Il tuo 5x1000 a sostegno delle persone con  
problemi di ludopatia e altre dipendenze**

**CF 80089730016**

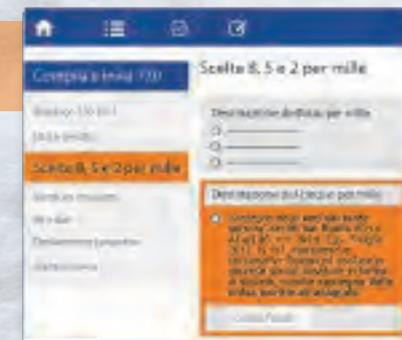


**GruppoAbele**

Il Gruppo Abele sostiene le persone con problemi di ludopatia e altro tipo di dipendenze – da sostanze o comportamenti – e le loro famiglie. **Con la dichiarazione dei redditi è possibile indicare Gruppo Abele come destinatario del 5x1000 dell'Irpef.**

**Sia avvalendosi di un CAF, sia utilizzando  
la dichiarazione precompilata online:**

- 1 TROVA** lo spazio dedicato al 5x1000 Irpef.
- 2 TROVA** la casella “Sostegno degli enti del terzo settore iscritti nel Runts”.
- 3 INSERISCI** il Codice Fiscale del Gruppo Abele **80089730016** nello spazio dedicato.



- Anche se non fai la dichiarazione dei redditi puoi devolvere il tuo 5x1000
- Questa scelta non comporta una spesa aggiuntiva per te, se non esprimi una preferenza il 5x1000 resterà allo Stato
- La destinazione del 5x1000 non è alternativa all'8x1000



## SEGUICI SU



Gruppo Abele Onlus



Gruppo Abele



@gruppoabele



gruppoabeleonlus



Gruppo Abele



**GruppoAbele**

Corso Trapani 91/b | 10141 Torino  
[www.gruppoabele.org](http://www.gruppoabele.org)